

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 22 Maggio

Collegio di Belluno

Matteo Renato Imbriani - Poerio

Nel 1848, Paolo Emilio Imbriani, ministro, si dimetteva, perchè Ferdinando II abborriva dalla guerra contro l'Austria, opponendosi alla partenza dell'esercito per la Lombardia; e l'Imbriani pubblicamente dichiarava che, come parte del Consiglio della Corona, gli doleva il non procedersi incondizionatamente e subito alla santa guerra per l'indipendenza d'Italia. Dopo il nefasto 15 maggio, fu condannato a morte — dalla quale si sottrasse, abbandonando, sopra nave francese, l'alma terra nativa.

Nel 49, Carlo Poerio, condannato a 24 anni di galera, fu messo al puntale con catene infisse al muro; — e presso Venezia, la morte, come scrive Giosuè Carducci, irradiò la pallida faccia del fratel suo Alessandro, poeta dotto, montante primo con gli occhiali su la sbarrata di Mestre!

Tra questi esempi magnanimi ed impressioni gagliarde, crebbe Matteo Renato Imbriani, figlio di Paolo Emilio, nipote di Carlo ed Alessandro Poerio.

Era allora di circa sei anni, e fu tratto, con la desolata famiglia, a raggiungere il padre suo, poco dopo, a Genova, e poi a Nizza, e di là, tutti e sempre insieme, a Torino. Quivi, ai piedi delle Alpi, dove, non altrimenti che presso le montagne elvetiche, pare che Dio, come è stato detto, abbia fondato la fortezza della libertà, nell'anima dell'adolescente Matteo, educato alle rigide e severe virtù domestiche e civili, si maturava più forte l'odio alla servitù paesana e straniera.

E quando, nel 59, s'intimò guerra all'Austria, all'eterna nemica d'Italia, egli, giovinetto, scappò dal collegio militare, e fece la campagna di Emilia e di Romagna; — e, dopo aver impugnato il fucile contro lo straniero, quando si trattava di debellare la servitù interna, il Borbone, egli, detto addio alle sue spalline di sottotenente, corre volontario da Firenze in Sicilia, soldato di libertà. Tanto ardore di patria infiammava il quindicenne Imbriani! — Ed eccolo poi, desioso, ardente, presso le mura dell'antica Capua, il primo ottobre a Castel di Morone, tra Maddaloni e Santamaria, contro il corpo del generale Perrone, che, sgomento dalla resistenza più che umana di quell'eroico manipolo di giovani, capitanati da Pilade Bronzetti, chiedeva ajta da Caiazzo. Pel qual fatto Imbriani veniva fregiato della medaglia al valor militare.

Nella campagna del 66 contro l'Austriaco, Imbriani è ufficiale; e nel 67, poichè i fratelli romani gemevano nell'abiezione della servitù, e quando il papa, con soldati raccogliatici di tutte le nazioni, ripristinava l'intervento straniero nella forma più offensiva al decoro del paese, il nostro Imbriani, comunque ufficiale dell'esercito, va a Mentana: onde dal ministro della guerra gli furono, di poi, inflitti tre mesi di arresto in fortezza, a Palmanova — propizia occasione all'Imbriani, per meglio compiere, presso il confine orientale, i suoi mirabili studi, in parte pubblicati e in parte no, sulla difesa d'Italia — incontestabile ed incontestato documento di arte e di vera sapienza militare.

L'Imbriani, — riannodandosi all'antica tradizione democratica, che tutto ha saputo immolare sull'ara della patria, — è ora, più che altro, dominato dal concetto nazionale — il compimento del dritto italico. Egli, centro intorno a cui convergono tutti i Comitati, intesi alla redenzione delle terre soggette allo straniero, cerca inoculare negli italiani il convincimento della esistenza del dritto, che, come diceva Mazzini, non è se non la coscienza del dritto; e, in ogni modo, senza posa, propugna la necessità politica, etnica, militare, morale di rivendicarlo.

Nel 76 fonda l'Italia degli Italiani; nel 82, con altri pochi compagni di fede, il Pro Patria; nel 79 fa la sdegnosa risposta ad *Italicas res* del colonnello Haymerle — libro stupendo, definito dal Petruccelli della Gattina il *Catechismo della patria d'oggi*. In tutti i discorsi, in ogni scritto, l'Imbriani s'accende di sacro entusiasmo per quell'ideale, o che commemori i grandi eroi della patria, dagli impiccati del 21 all'ultimo nobile martire della unità nazionale — Guglielmo Oberdan.

Il vigoroso intelletto, la parola eloquente, il censo, la forte fibra, un'intera vita, logicamente, fecondamente, risolutamente devota a questo grande ideale civile — l'Unità nazionale, la Libertà.

Assai pochi uomini possono rassomigliare a Matteo Renato Imbriani: il Bovio ha ragione. Assai pochi, davvero! Trento e Trieste onoreranno il suo nome, quando saranno ricongiunte alla Madre Patria: — gli elettori bellunesi possono onorarlo oggi, contrappo- nendolo al governo, che ha, ignominiosamente, buttato l'Italia a piè del cesarismo tedesco. E tutta la democrazia italiana, sollecita della dignità civile, e concorde in questo alto sentimento superiore ai partiti, feliciterà i robusti figli delle Alpi, nel nome italiano.

Nuovi indizi di rivoluzione in Spagna

Un'altra prova del continuo estendersi del movimento rivoluzionario in Spagna, e specialmente nell'esercito, ove il malcontento fa dei proseliti fra i più alti ufficiali, lo è una recente misura contro il comandante supremo dell'esercito del Nord, il generale Pavia.

Questo generale appariva finora quasi il braccio forte della monarchia d'Alfonso XII. È a lui anzi che si deve la subita repressione della rivolta di Navarra. Ma recentemente il governo avrebbe scoperto che il comandante dell'esercito del Nord sarebbe tutt'altro che proclive ad appoggiare una amministrazione come l'attuale che naviga in piena reazione e clericalismo.

Ed è perciò che il gabinetto ha deciso di sospenderlo.

Per coprire l'improvvisa misura si tirò fuori il pretesto che il generale avesse chiesto di essere sollevato dalla carica che occupava per ragioni di salute.

Egli è stato subito rimpiazzato e nientemeno che dal direttore generale della gendarmeria. Evidentemente col concentrare nelle mani del capo della gendarmeria anche il comando delle truppe, il governo ha voluto dare più impulso ed azione alle misure di polizia che deve prendere nell'Aragona e nelle provincie Basche ove i rivoluzionari ed i carlisti si agitano attivamente.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

20 maggio.

Questione di Baiocchi

Così ad occhio e croce mi sembrano due miliaia. Venivano da piazza Garibaldi — l'ara sacra — giù pel giardinetto Cavour, eppoi piegarono per via Farini, e ci fu un momento che abbracciarono tutto il tratto dal palazzo Guidotti a quello della Cassa di Risparmio. Andavano innanzi silenziosi, composti come in un corteo funebre. Quella massa di giubbe inzaccherate di calce, di cappellini schiacciati e foracchiati mi apparve lumeggiata dal sole ed intravvidi sopra un fondo di terra d'ombra dei profili di ragazzotti seri, di volti patiti, di faccie asciutte e rossiccie, e qua e là delle sprezzature di colore intenso per le giacche di cotonina ritinta. La massa si allontanava, i toni caldi illanguidirono, l'ombra delle case rendevano uniforme il colore, mentre dal Pavaglione e via d'Azeglio sbucavano i curiosi e si metteva assieme un'altra folla, chiacchierina, irrequieta, curiosa ed inseguita con sguardi intensi quell'altra già indistinta, calando grado grado il voci, limitando il gesto, quasi che con legge d'armonia prepotente s'imponesse di non turbare l'emozione che lasciava nell'animo quel dileguarsi silenzioso d'una folla imponente.

Ognuno di quegli spettatori deve avere pensato allo spettacolo del mare tranquillo che inonda l'anima d'una emozione profonda, che sgomenta, perchè al pensiero si affaccia sempre l'orrido della tempe-

sta; la solenne calma dà l'idea di una potenza che ci sovrasta.

Mi aggirai tra la folla spettatrice senza domandare alla prima notizia... sono operai che si recano al funerale...

— ... Poveretti, morti tutti due?
 — L'uno sul colpo e l'altro all'ospedale.

Alludevano ai due disgraziati operai che domenica salirono sopra una scala aerea esposta in piazza precipitandone miseramente.

— Tho!... è lo sciopero degli operai muratori...

— Uno sciopero quieto come un olio...

Tra due studentelli che « adesso studiano tranquillamente per avere delle... idee poi ».

— ... perchè il salario sta in proporzione inversa della domanda di lavoro...

— Ma non potrà discendere il minimum necessario...

— Non l'ho dimenticato, anzi il Malthus consiglia il freno preventivo della previdenza e risparmio, per non soggiacere a quello repressivo della miseria e mortalità...

— Applicate la teoria sul valore, modificata dal Ferrara; suggerì un altro... tipo di studente: Sta bene la proporzione, ma c'è pure « in rapporto ad altre componenti ». E queste barbine componenti una volta erano le coalizioni tra i capitalisti contro i lavoratori, adesso pare sia venuto il turno dell'associazione degli operai.

Gli altri due allibirono.
 Continuai per conto mio a pensare ai benefici effetti dell'associazione che centuplica le forze e solleva l'operaio all'altezza del capitalista, e fa valere i suoi diritti, e forse potrà riuscire che non sia più capriccioso il riparto degli utili ma sibbene un rapporto equo.

Intanto la folla degli operai ricompariva da un'altra parte sempre composta, silenziosa, solenne, imponente, e la si guardava provando con emozione profonda di sgomento, perchè al pensiero si affacciava l'orrido delle rivoluzioni. E quella solenne calma dava l'idea d'una potenza che ci sovrasta.

Come siamo andati innanzi! O'è la pace armata dei sovrani, ma c'è pure l'associazione inerme degli operai. È una rivoluzione pacifica. Non è più il baleno dell'idea luminosa che abbaglia, esalta, trascina, per travolgere martiri e carnefici in onda di sangue che inorridisce, ma è il lato solenne, alto, imperioso che passa sulla via già tracciata e sulla quale nessuno si avventura a contrastargli il passo.

Le pretese degli scioperanti sono modeste; non domandano che pochi baiocchi di più. È una questione di baiocchi che pure fa pensare a quella di milioni delle ferrovie, e nel raffronto la prima non ci scapita. E quando gli operai ripassano ancora una volta inconsci della loro forza ma fiduciosi nel loro diritto, domanderei a qualche deputato sua eccellenza:

— Tra la questione dei milioni e quella dei baiocchi quale credete più benefica ed urgente al paese?

Eppure se non un briciolo di ca-

rità cristiana, almeno un po' di criterio politico dovrebbe di quando in quando ricordare che Masaniello è rimasto nella storia per una questione di baiocchi, mentre tanti finanziari sono scomparsi.

E lascio lì, per non sfilacciare questa idea.

Esseste.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 21

Presidenza Biancheri — Ore 10.

Novilena svolge la sua proposta di legge per estendere la pensione dei mille a quelli che, partiti per Marsala, si fermarono per ordine di Garibaldi a Talamone. La Camera la prende in considerazione.

Riprendesi la discussione sulla modificazione della legge delle pensioni militari, e chiusa la discussione generale — approvati, dopo osservazioni, l'art. 1 così: La liquidazione della pensione si farà per gli ufficiali in base agli art. 14, 16, 17, 18, 19, 20 della legge 14 aprile 1864 per gli impiegati civili, e per essi si abolisce la tabella annessa alla legge 7 febbraio 1865.

Pei soli capitani si aggiungerà alla media degli stipendi quale è stabilita nell'art. 17 un sessennio in più degli effettivamente goduti. Pei militari di truppa all'antica si sostituisce la tabella annessa alla presente legge. Le campagne 1848-49 valgono come servizio valutabile nelle pensioni, anche se fatte in età inferiore ai anni 17. Gli anni delle campagne continueranno a valutarsi conformemente all'art. 24 della legge 27 giugno 1850.

Il seguito in altra seduta, e levata la presente alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.10.

Svolgesi un'interrogazione di Tegas per sapere se e in qual misura il governo francese sia deciso ad aumentare i dazi d'importazione sui cereali e il bestiame, e quali provvedimenti siensi adottati o intenda adottare il governo nostro per tutelare gli interessi della nostra agricoltura.

Grimaldi dice non credere ufficiale il telegramma che annunzia la presentazione alla Camera francese di una legge per aumento di dazi: ha telegrafato per precise informazioni, che comunicherà alla Camera.

Savini presenta e svolge un'interrogazione per conoscere se il governo intenda presentare una legge per regolare il lavoro negli opifici delle donne e dei fanciulli.

Grimaldi risponde il progetto di legge essere in corso al Senato.

Placido svolge un'interpellanza sulle condizioni, di cui versano la fabbricazione e il commercio degli oggetti d'oro e d'argento sul mercato italiano, in seguito all'applicazione della legge 2 maggio 1872.

Grimaldi dà schiarimenti.

Ferrari Ettore svolge un'interrogazione circa la rimozione della lapide commemorativa di Garibaldi in Folligno.

Depratis approva l'operato dell'au-

torità di pubblica sicurezza, che copri la lapide contenente una specie di testamento di Garibaldi, perchè v'erano espressioni non conformi alle leggi. Le parole di Garibaldi vanno sempre intese con perfetta conoscenza di quel grande uomo speciale. Tempo addietro fu riscoperta la lapide, l'autorità di sicurezza ordinò di staccasse ed esercitò il suo diritto e il suo dovere.

Ferrari protesta contro il procedimento illiberale.

Depretis protesta che non si fa che per rispettare la legge.

Orsini svolge la sua intorno all'Esposizione mondiale in Roma.

Depretis dice che ha fatto e farà quanto è possibile per Roma, ma è impossibile che a pochi mesi il governo cambi d'avviso circa l'Esposizione mondiale. Se e quando una dovrà farsene, farassi in Roma, ma per ora non può prendere impegni.

Votazione del bilancio lavori pubblici: approvato con voti 208 contro 43.

Annunziati l'interpellanza in cui Ferrari Ettore ha convertito la sua interrogazione svolta oggi.

Levasi la seduta alle 6.15.

Senato del Regno

Tornata del 21

Presidenza Tecchio — Ore 2.45.

Riprendesi il bilancio degli esteri e parlano su vari argomenti Maiorana, Pierantoni, Alvisi e Caracciolo.

Mancini risponde sulle osservazioni mosse alla Commissione di finanza, alle scuole estere, al riordinamento del servizio diplomatico, alla colonia di Assab. Difende il personale consolare italiano dai giudizi troppo severi, encomia i suoi servizi; aggiunge che si creerà presso il ministero la scuola pratica alla carriera consolare. Riservasi di parlare domani circa l'emigrazione e la colonia di Assab.

Notizie Italiane

Elezioni politiche

Il collegio di Caserta III, nel quale è vacante un seggio per la morte dell'on. Incagnoli, è convocato per il giorno 15 del prossimo giugno.

A riposo

La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti che collocano a riposo il prefetto Calvino e il sostituto procuratore generale Borrelli.

Tariffe doganali

La commissione d'inchiesta sulle tariffe doganali si è riunita ieri sotto la presidenza del deputato Luzzatti. Essa discusse completamente la parte riguardante i prodotti agricoli.

Per rispondere al questionario sulle industrie tessili la commissione stabilì di recarsi nel mese venturo a visitare l'Esposizione nazionale di Torino.

Organico giudiziario

La Commissione per l'organico giudiziario decise anche l'abolizione della doppia carriera degli aggiunti giudiziari e pretori; vi saranno dei vice-giudici di prima istanza; i procuratori generali eserciteranno con missione revocabile; vennero pure abolite le camere di Consiglio e l'assistenza di due giudici alle assisi.

Notizie Estere

Elezioni Ungheresi

Si ha da Budapest che le elezioni al Reichstag avranno luogo nella seconda metà di giugno, e che i rappresentanti ungheresi alle delegazioni saranno eletti dal futuro Parlamento.

Buoni commenti

È commentata favorevolmente la notizia del richiamo di Clifford Lloyd dall'Egitto.

Esso si riguarda come una sod-

disfazione data a Nubar pascià che a causa di Lloyd si era già dimesso.

La baia d'Obock

La commissione militare francese incaricata di delimitare il territorio di Obock, ha finito i suoi lavori e si è accordata coi sovrani locali.

In tal modo la Francia si assicura il possesso di quella baia, e vi ha già spedito dei materiali da costruzione.

Se ne farà un centro di rifornimento per le navi, trovandosi la baia a metà strada fra la Francia e la Cocincina.

Corriere Veneto

Da Verona

21 maggio.

Il Ponte Paradiso — I bozzetti per il monumento a Garibaldi — *Ha bemus pontificem* — Il tram furoreggia — *Infamia* — *Minime*.

Dopo tante chiacchiere sopra il dislivello del famoso Ponte Paradiso; dopo la nomina della Commissione d'inchiesta, fatta dal nostro Municipio per trovare l'eroe dello svarione; dopo tanti giuri e stragiuri che giustizia verrebbe fatta la cosa fu messa negli scaffali della polvere a dormire il sonno dei giusti.

La Commissione ha creduto bene di dare le sue dimissioni, spifferando ragioni buone tutt'al più per essa stessa, ma non per *Pantalone* che paga; l'ingegnere capo governativo sig. Parolini ha dato — *incredibile dictu* — a lavoro incompiuto il collaudo al ponte, e chi s'è visto s'è visto, e la spiegazione della sciarada al giorno del giudizio universale.

Di questi giorni una folla di gente si porta al palazzo della Gran Guardia Vecchia a visitare e discutere sopra i bozzetti, ivi esposti, per il monumento a Garibaldi.

I concorrenti sono quattro e le opinioni tre — non c'è male n'è vero?... Ma che volete? anche in arte vi sono o le simpatie, o i preventivi accordi. Le due *Arene* simpatizzano una pel Borghi, l'altra pel Peduzzi; il primo ha esposto un bel cavallo ed un uomo qualunque; il secondo due bozzetti insostenibili, che l'*Arena* (vecchia) vuole a tutti i costi i migliori pure di togliere la gloria ad un giovane nostro concittadino — il Bordini — sostenuto dall'*Adige*, che col suo bozzetto ci ha dato l'invitto eroe vivo, palpitante, guerriero e degno del grande fautore d'Italia una.

La cittadinanza è tutta favorevole pel bozzetto del Bordini; la Commissione proposta per la scelta premierà il merito e l'arte, o vorrà tener *bordone* all'ingiustizia ed alla parzialità?... È quello che vedremo...

Finalmente dopo tanta reggenza anche noi *habemus pontificem*; il ff. avv. Antonio Guglielmi fu nominato Sindaco della nostra città. Tale scelta fu accolta favorevolmente dai veronesi i quali si aspettano dall'avvocato Guglielmi quella sana e giusta amministrazione di cui Verona tanto abbisogna.

Le carrozze del tram sono prese d'assalto ad ogni corsa, ed il completo campeggia glorioso e trionfante sul di dietro delle stesse a completa soddisfazione dell'impresa, che fa il bocchino ridente di gioia ed empie i cassetti di *palanche* veronesi.

Continuerà codesta gazzarra?... Attendiamo.

Se è vero quanto ieri a sera mi fu narrato che cioè la moglie del direttore dello « *Spa-taco* », maestra comunale nella città, fu licenziata col 1° Giugno pel solo fatto di essere la moglie di un repubblicano la sarebbe un'infamia che non ha nome, e che ridonderebbe a tutto disdoro e ludi-

brio di coloro che si sono insozzati di tale bruttura.

Assumerò più esatte informazioni e scriverò del caso.

Ieri fu rinviato ad altra Sessione un processo che da otto giorni si discuteva alla nostra Assise contro tre spacciatori di falsi biglietti. I veronesi accorrevano in fretta nella nostra bella aula per vedere gli imputati che sono marito e moglie, di civile condizione, ed un fabbricatore di carte tutti e tre napoletani.

Dietro le confessioni degli accusati, che presero l'impunità, furono eseguiti in Napoli molti arresti; da ciò il rinvio del dibattimento.

Al Diurno verrà in Giugno la compagnia drammatica Benini-Mazzetti a sostituire il Verardini che fa magrissimi affari.

Adria. — L'ispettore scolastico del circondario, signor Germano Sasaroli, per voto unanime del Consiglio scolastico provinciale, venne recentemente proposto per una promozione di classe, e per una onorificenza, in premio dei meriti particolari acquistatisi nell'esercizio del suo ministero.

Feltre. — A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Condotta di questo IV Riparto Sanitario coll'annuo stipendio di L. 1800 e colla indennità, pel mezzo di trasporto in L. 600.

Verona. — La Società dei Reduci dalle patrie battaglie si è fatta iniziatrice d'una commemorazione di Garibaldi da tenersi nella sua sede il 2 giugno, anniversario della morte dell'Eroe.

Vicenza. — La questione del caro dei viveri va sempre più facendosi urgente. Un'accordo intervenuto pochi giorni fa tra i macellai, ha portato il prezzo delle carni a prezzi esorbitanti, ed il pubblico mormora.

Corriere Provinciale

Piave. — Nella notte del 19 si sviluppò un incendio al casolare abitato da certa Archesso Celestina. Il casolare rimase distrutto con la relativa mobilia, ed a stento si poterono salvare l'Archesso e la sua figliuola. Si valuta il danno a L. 850 circa compresi della legna da fuoco.

Revolon. — Dalla abitazione di certa Rossin Anna vennero rubati dei gioielli pel valore di L. 35 circa.

Cronaca Cittadina

Banchetto. — Ieri sera (21) nella sala del ristoratore Pedrocchi gli studenti laureandi in medicina diedero una cena agli assistenti della Facoltà.

I coperti erano circa 70.

È superfluo il dire che la serata passò oltremodo deliziosa per tutti, e la più schietta cordialità e la maggior allegria, si mantennero per tutto il tempo che invitati e studenti rimasero nella sala; a brevi intervalli la banda rendeva più brillante la festa suonando dalla via.

Brindarono Maccamuli, Bonetti, Borgonzoli, Tian, Pincherle ed altri studenti, il prof. Cacciola, dott. Pennato, dottor Galeno ed altri.

Vennero mandati i saluti a tre studenti assenti per malattia ed un saluto all'illustre poeta Kraszewsky campione della libertà polacca.

Per l'Istituto Tecnico. — Ci scrivono:

« Fui studente universitario per la via dell'istituto e non so comprendere come mai quei giovani dopo sette anni di disegno possano uscire da colà affatto nuovi nella prospettiva.

All'università imparano l'architettura e sta bene; ma come possono divenire bravi ingegneri senza la conoscenza, anche elementare, delle regole prospettiche? »

Per la buona riuscita in qualunque studio del disegno, la prospettiva teorica e pratica è necessaria. La pratica s'apprende fino dalle scuole tecniche; ma lo svolgimento ampio della teorica non viene fatto, per cui chi desidera istruirsi seriamente si trova nella necessità di studiare da sé questa importante materia che è il perno delle arti del disegno.

I quattro anni dell'istituto sarebbero sufficienti per l'insegnamento della prospettiva come parlano chiaramente i programmi; e allora perchè non se la insegna?

È da sperare che l'autorità provvegga affinché venga insegnata perchè poi gli scolari giunti all'università non abbiano il doppio lavoro di studiarla da soli; mentre fa parte principale del programma per l'insegnamento del disegno negli istituti tecnici professionali. »

Nozze d'argento. — La vasta sala della Gran Guardia era gremita oggi di gente per l'inaugurazione della bellissima bandiera della Società di mutuo soccorso degli scalpellini in Padova.

La festa patriottica e geniale non poteva riuscire più commovente e gentile.

Presenziavano tutte le Società consorelle colle relative bandiere.

Il nostro Sindaco, comm. Tolomei, disse calde parole.

Gli altri oratori, signori Toninello Giovanni presidente, Nascimbeni Cesare, Beffa Davide, dottor cav. Scapin Antonio, padrino, furono felicissimi vuoi nei concetti, vuoi nella forma.

Anche noi mandiamo un saluto sincero alla intelligente Società che conta di già un quarto di secolo di vita.

Il Monte di Pietà. — È una delle solite, e se la narriamo non lo facciamo punto nella speranza che i preposti al Monte se ne preoccupino, ma per continuare a tenere desta l'attenzione del pubblico su quanto a si importante istituzione si attiene per quanto male amministrata.

Ed ecco di che cosa si tratta, e che si avvera in questi tempi in cui si predica la moralità, la protezione del povero, l'aiuto agli operai ecc. ecc., ma che nel tempo stesso vanno pure avanti a gran passi l'usura e la camorra.

Una famiglia decaduta teneva in pegno al Monte di Pietà in Padova un paio buccole con brillanti; la sovvenzione accordata era di L. 75.

Chi avesse sperato che quelle buccole andassero poscia all'asta si sarebbe molto ingannato; perchè il pegno, sebbene tardi, fu ritirato.

Però il proprietario al quale abbisognava ancora la somma, mandò un incaricato a ripetere l'impegnata e con sommo suo stupore non si voleva dargli nel 1884 che L. 50. La sorpresa di un tal ribasso spinse la curiosità a far esaminare quell'oggetto da un Orefice della Città e proporre la vendita. Senza tante parole furono proposte L. 120 e, se si continuava le trattative, si sarebbe ottenuto senza dubbio un aumento.

Dunque un oggetto del valore per un Orefice di L. 120, valutato dagli stimatori del Monte di Pietà (maldetta Pietà!) nel 1883 L. 75 veniva nel 1884 valutato appena L. 50. — Tutto ciò sommato, fa supporre per lo meno che gli stimatori non sappiano la loro arte.

Che gli stimatori sieno guardinghi nell'accordare sovvenzioni sugli oggetti impegnati sta nel loro diritto, e nel loro dovere; che abbiano diritto nei Regolamenti di deprezzare gli oggetti ad una rimpugnata sarà regolare — ma che si vada a questi eccessi non è permesso.

Questuante deforme. — Abbiamo gridato e rigridato parecchie volte contro quel ragazzino, deforme negli occhi, che perseguita elemosinando i viandanti e chiedemmo un provvedimento.

Fu tutto inutile; quel ragazzo perseguita la gente come prima e se alle volte ha davanti all'occhio deforme

una pezzuola in forma di benda, non manca con malvagia astuzia di sollevarla quando presentasi a chiedere l'elemosina.

Esso, specie alle signore, fa proprio ribrezzo, e noi torniamo ad insistere per un provvedimento, tanto più che è noto come suo padre abbia una lauta remunerazione presso uno dei principali prestina della città, sicché non c'è nemmeno l'escusante del bisogno.

Insistiamo dunque vivamente perchè non si esiti; i genitori non hanno il dovere di sorvegliare i figli? e possono specularvi sopra in guisa tanto immonda?

Orario Ferroviario. — Sull'angolo del Palazzo delle Poste verso Piazza Cavour veniva stamane inaugurata una novità.

Fu esposto l'orario ferroviario colle relative partenze da Padova e arrivi ciò per chi ha a viaggiare riuscirà senza dubbio comodo.

Al municipio le nostre congratulazioni per la presa disposizione.

Teatro Verdi. — Noi non l'abbiamo ricevuto, perchè in tante cose affaccendata, la presidenza non si sarà di noi ricordata, ma per gli angoli della città sta esposto il cartellone pel prossimo spettacolo del Santo.

Le opere sono, com'è noto l'*Aida* del Verdi, la *Gioconda* del Ponchielli, la *Carmen* del Bizet, nonchè il gran ballo *Excelsior* del Manzotti.

Ne riportiamo i nomi degli artisti, e i prezzi d'abbonamento e d'ingresso.

Soprani: Bruschi Chiatti Abigaille, Bonheur Stella, Bordati Lena, Buratti Climene, Kopka Franceschina.

Mezzi soprani: Sthal Amalia, Celega Giuditta, Clerici Camilla.

Tenori: Sani Giovanni, De Bassini Alberto.

Baritoni: Brombara Vittorio, Menotti Delfino, Rebol Giovanni.

Bassi: Navarrini Francesco, Arzilli Cesare.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Cav. Riccardo Drigo.

Maestro dei cori: Vittorio Orefice.

Per l'*Excelsior*: Ballerini di rango francese: Rossi Adelina, Saracco Giorgio.

Ballerina di rango italiano: Emma Crotti Esler.

Poi vengono 54 ballerine, delle quali 8 distinte; 20 ballerini; 24 corifei; 30 ragazzi; 100 comparse; 24 tramezzini; 8 trombettieri.

Abbonamento per 22 recite. Ingresso platea e loggia: Civili L. 50, Militari e Studenti L. 40.

Poltrona (oltre l'ingresso) L. 120; sedia (id.) L. 60.

Ingresso serale alla platea e loggia: L. 5; prezzo delle poltrone L. 10, delle sedie L. 5.

Scanni in loggia (di fronte) L. 4; di fianco L. 3. Loggione 2.

Non possiamo però fare a meno di notare che, per avere quel meschino e confuso cartellone, non c'era punto bisogno di andare a Milano; lo stabilimento Prosperini l'avrebbe certo fatto più artistico! Ma si vede che quest'anno, inaugurandosi il teatro padovano, si ha guardato molto al di fuori e poco alla città, mentre anche il municipio ha concorso al restauro del Teatro per favorire gli interessi dei cittadini, tanti dei quali ne aspettavano un utile!

Istituto Filarmónico. — Abbiamo ricevuto un'importante circolare della presidenza su questo argomento. Per tirannia di spazio siamo costretti a differirne la pubblicazione a domani.

Società Iride Concordia. — Ricordiamo che stassera al Teatro Garibaldi vi sarà la beneficiata della signora Teresina Marangoni.

A rendere più lieta la serata vi concorre anche la Banda Civile Unione che suonerà:

1. Marcia — Massach.
2. Duetto — due Foscari — Verdi.
3. Potpourri — Belliniano — Donizetti.
4. Polka — Ancilla — Rossi.

Minimo. — Ieri il muratore Brancalone Primo, cadendo da un'armatura, riportò all'anca sinistra una contusione guaribile in quattro giorni. Venne accompagnato dagli agenti di P. S. all'ospedale.

— La scorsa notte gli agenti di P. S. arrestarono il pregiudicato M. L. calzolaio, perchè responsabile di furto.

Circo Equestro. — Era intendimento del circo Equestre che da parecchio tempo trovava in Prato della Valle, di fermarsi fin dopo il Santo. Ma forse per non essersi accomodato col Municipio, esso dovrà invece sloggiare pel 2 giugno p. v.

Siccome la compagnia Wilson incontrava l'aggradimento del pubblico non si potrebbe trovare un accomodamento perchè continui nelle sue rappresentazioni? — Che il Municipio voglia sempre farsi vivo soltanto per atti di fiscalità?

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — Frine — Rossi.
2. Sinfonia — Guarany — Gomes.
3. Mazurka — La Primavera — Palumbo.
4. Pot-pourri Guglielmo Tell — Rossini.
5. Valzer — Memorie di Primavera — Serato.
6. Racconto e finale secondo Marco Visconti — Petrella.
7. Marcia — N. N.

Una al di. — Al circolo dei creati: — Conoscete P** il pittore d'animali?

— Altro che!
— Mi ha fatto il ritratto! Se vedeste! E' una delle più belle cose dell'Esposizione!

Bollettino dello Stato Civile del 20 Maggio

Nascite — Maschi N. 0 — Femmine 1
Matrimoni. — G. Batta fu Giovanni, guardia municipale, celibe, con Faccio Luigia fu Giov., domestica nubile di Padova.

Morti. — Dal Bon Matteo fu Antonio, d'anni 25, sarto, celibe. — Patarello Luigia fu Matteo, d'anni 40, domestica, nubile. — Zucchetto Bertachè Fortunata, d'anni 45, casalinga, vedova. — Schievano Fasolo Maria fu Giuseppe, d'anni 41 1/2, tessitrice, vedova. — Baldiero Albano di Girolamo, d'anni 17, barbiere, celibe. — Una bambina esposta.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 21 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	96 75. —
fine corrente . . . »	96 80. —
fine prossimo . . . »	— — —
Genove »	78 25. —
Banco Note »	2 07. —
Marche »	1 23 1/4
Banche Nazionali »	2233. —
Mobiliare Italiano »	952. —
Costruzioni Venete »	388 50. —
Banche Venete »	197. —
Cotonificio veneziano »	221. —
Tramvia Padovano »	335. —

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestro in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

Circo Scandinavo di Pulci. — Rappresentazione ogni sera, dalle 4 alle 9, di 297 pulci addomesticate, Via Servi 1045.

Diario Storico Italiano

22 MAGGIO

« In quest'anno (1332) a di 22 maggio, Giovanni Visconte, zio d'Azso, già creato vescovo di Novara, ebbe maniera di cacciar da quella città i Tornielci che n'erano padroni e si fece proclamar signore in temporale della città suddetta dove richiamò tutti gli usciti e rimise la pace da gran tempo perduta. »

(Corio, Storia di Milano).

Le dignità ecclesiastiche erano in quei tempi date a' potenti non perchè in realtà giovassero al bene spirituale, ma a quello temporale, ed agli interessi particolari a' quali solo si mirava col nome di religione e di chiesa in bocca, come pur sovente accade oggidì.

Un po' di tutto

Tre pescatori feriti da una sentinella. — Un marinaio di sentinella al bastione Molosilio in Napoli, vedendo avvicinarsi una barca, nella quale erano varie persone, diede il chi va là.

Quelli della barca non se ne diedero per intesi, e la barca avanzava. Allora il marinaio ripeté il chi va là.

Non ottenendo risposta, fece fuoco. Il fucile era caricato con cartuccia a mitraglia.

La barca era montata da barcaiuoli, tre dei quali furono feriti, uno alla guancia, un altro alla coscia e il terzo al naso.

Erano pescatori che volevano pescare in un luogo proibito.

Il marinaio fu arrestato e posto a disposizione dell'autorità militare.

I drammi dell'amore. — Due giovani amanti del villaggio di Weltsheim sulla Mosella, figli di agiati contadini, volendo sposarsi e trovando una cieca opposizione nella madre della fanciulla, decisero di togliersi di vita.

Lavorando insieme nella vigna si concertarono sulla maniera migliore di dare esecuzione al loro funesto divisamento.

Terminato il lavoro dissero addio ad una ragazza che aveva lavorato con loro annunciandole misteriosamente che essa non li vedrebbe più.

Poi si diressero verso la foresta. La si assiserò sul margine della strada e poco dopo il giovane appoggiò la canna d'una pistola sulla tempia dell'amante e la uccise. Indi, dopo averla stesa per terra, si sedè presso di essa, le prese la mano e ponendosi la pistola alla tempia lasciò scattare il colpo che gli fracassò le cervella.

Gravissima disgrazia. — Il signor Francesco Morga appassionato cultore di cose d'arte saliva a Verona sopra un impalcato eretto in una corticella della chiesa di S. Elena per osservare un prezioso affresco.

Sfortuna volle che il signor Morga, mentre ammirava il magnifico affresco, indietreggiando d'un passo, mettesse inavvertitamente il piede sulla estremità di quel piano mobile e perdesse l'equilibrio.

Le assi sfasciarono ed il signor Morga piombò da una altezza di oltre quattro metri, battendo bruscamente del capo sul selciato della corticella.

Raccolto e portato a casa sua venne subito soccorso, ma più non pronunciò parola e iermattina alle 3 moriva per congestione cerebrale.

Però si dice che in questi ultimi tempi il signor Morga andasse soggetto a vertigini.

Operazione importante. — Una operazione importantissima veniva testè eseguita all'Ospedale diretta dal bravo medico-chirurgo Marzio dottor Polo, sull'operaio Sante Casellato, sofferente fin dalla nascita per una cisti all'occhio sinistro. Assistevano i medici Cordella, Vianello e cav. Borsati, i quali vivamente esternarono all'egregio chirurgo la loro ammirazione per la perizia da questi dimostrata nella difficile operazione.

Morte di un celebre pianista. — E' morto ieri l'altro a Madrid in età di 36 anni il celebre pianista Teobaldo Polwer. Rivelò le sue qualità artistiche come organista a Barcellona, fu mandato poscia al conservatorio di Parigi ove ottenne il primo premio in armonia e il secondo in contrappunto e fuga.

Trasferitosi a Cuba si mostrò anche valoroso soldato guadagnandosi la croce del merito militare.

Rientrato in Ispagna vi destò fana-

tismo per le sue grandi qualità artistiche.

Era decorato di vari ordini, professore nella Scuola di musica di Madrid e pianista di camera del re di Portogallo.

Ultime Notizie

Dobbiamo richiamare la pubblica attenzione sulla risposta ieri data alla Camera dall'on. Depretis alla interrogazione di Ettore Ferrarì sulla remozione avvenuta in Foligno di una lapide a Giuseppe Garibaldi.

Questo uomo che ai moderati d'ogni risma faceva tanta paura quand'era vivo, continua a terrorizzarli morto.

L'altro giorno perdevano la testa perchè in Pavia se ne onorava la memoria colla erezione di un monumento; oggi si spaventano del suo testamento. E così imediscono che le sue parole — sprone alla gioventù italiana per opere grandiose — vengano diffuse e ricordate.

Depretis che entrò in piena reazione, ebbe vive parole per giustificare il contegno delle autorità di Foligno e per spiegare come quella lapide non si poteva tollerare.

Naturalmente fu applaudito a destra, ma l'interrogante non se ne dichiarò punto soddisfatto, e mutò l'interrogazione in interpellanza.

Difatti Depretis ha fatto intendere che le parole di Garibaldi vanno interpretate soltanto come piace al governo!

Dove andiamo di questo passo? La giornata di ieri alla Camera segna un nuovo notevole passo nella via della reazione!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 21. — La Libertè dice che il principe Vittorio recasi in Inghilterra a visitare l'imperatrice.

Fournier viene in Francia, portando la convenzione con la China.

Lespes recasi a Pechino.

Dicesi che gli artisti francesi per rispondere al voto della Camera di Washington intendono di domandare una modificazione del regolamento del salon, riguardo all'ammissione degli artisti americani.

Madrid, 21. — Camera. — Eletto Toren a presidente.

Costantinopoli, 21. Mahmudamat, esiliato assieme a Midhat, è morto di tifo a Taif.

Vienna, 21. — Robilliant è partito in congedo per Venezia e Torino.

Parigi, 21. — I giornali bonapartisti attribuiscono una grande importanza al fatto che il principe Vittorio andò ad abitare un appartamento particolare.

Budapest, 21. — Il Giornale Ufficiale dice che il Parlamento è convocato a Budapest pel 25 settembre, le elezioni generali si faranno tra il 13 e il 22 giugno.

Il processo Misdea

Napoli, 21. — L'interrogatorio dei testimoni occupa l'intera seduta ordinaria e ne occuperà parecchie altre. Restano da interrogarsi 46 testi.

Francia e Marocco

Madrid, 21. — Il Dia pubblica un dispaccio da Oudja che dice che il generale Thomassin terminò la sua escursione sulla frontiera del Marocco. Soggiunge che si considera come certa la conclusione di un trattato per la rettifica della frontiera del sudorane con condizioni favorevoli alla Francia.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 21. Il Times dice che l'Amministrazione internazionale dell'Egitto finirebbe l'influenza politica dell'Inghilterra, renderebbe la Francia per lungo tempo incapace di opporsi alle vedute della Germania e riunirebbe gli elementi di una futura conflazione.

Cairo, 21. — Il ministro dell'in-

terno ordinò che le corrispondenze fra i diversi ministeri si scrivano in francese e in arabo, non in inglese.

Il telegrafo fra Dongola e Dobbach fu ristabilito.

Suakim, 21. — Temendosi un attacco, i marinai furono posti nella notte sulle terrazze delle case.

Londra, 21. — La « Pall Mall Gazette » dice che la spedizione che si invierà a Kartum in principio d'autunno si comporrà di almeno diecimila uomini. Nulla fu deciso riguardo alla strada, ma si ritiene che la spedizione, comandata probabilmente da Wolseley, sbarcherà a Suakim per dirigersi a Berber. La costruzione della ferrovia militare attraverso il deserto è creduta indispensabile.

Costantinopoli, 21. — Assicurasi che Duff-rin, in risposta alla Porta chiedente l'estensione del programma per la conferenza, comunicò alla Porta un telegramma di Granville dichiarante che il programma è ristretto alla questione finanziaria. La riunione della conferenza generalmente considerasi dubbia.

Germania e Vaticano

Berlino, 21. — La Norddeutsche smentisce la notizia della Germania che il papa abbia dichiarato a Schlozer che la Chiesa potrebbe acconsentire alla dimissione di Lodochowski, soltanto se la Prussia accordasse la revisione della legge per l'istruzione del clero. Secondo altre notizie romane l'atteggiamento del Vaticano sarebbe raffreddato, perchè i gesuiti insinuarono nell'animo del Papa che la stampa germanica considerava la nomina di Lodochowski a segretario della commissione dei memoriali come un scacco del Vaticano. La Norddeutsche dice anzi che la maggior parte della stampa si è burlata della deferenza alla Prussia e che neppure le sconvenienze della stampa avrebbero potuto influire su considerazioni positive. Se la Prussia non avesse preso a cuore le esigenze spirituali dei sudditi cattolici, tutte le parrocchie che poterono avere curati ne sarebbero ancora senza.

IN MACCHINA

Berlino, 11. — L'Imperatrice di Russia passò per Berlino fermandosi dieci minuti; fu salutata alla stazione dall'Imperatore.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti

10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Presso il parrucchiere Ant. Be-

don, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghe incarnate

G. DE GIUSTI. 326

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio

Bulgarelli — Padova, Via dell'U-

niversità, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, di-

rimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Bareteri. 3106

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ ACCOMANDITA

VASON-GANEVA & C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al

31,4 0/0 in Conto Corrente

libero.

33,4 0/0 in Conto Corrente

vincolato a 6 mesi.

4 0/0 in Conto Corrente

vincolato a 9 mesi.

41,2 0/0 in Conto Corrente

vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del

5 1/4 0/0 con scadenza fino

a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da

3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da

4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso depo-

siti di valori pubblici e

dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli

dello Stato, Provinciali e

Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per

conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Ganeva Giovanni.

3258

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3255

PADOVA

Merceria all'Anguria

I sottoscritti si pregiano avvisare che, pella nuova stagione hanno ricevuto un grandioso assortimento in stoffe estere e nazionali da uomo e da donna di tutta novità, nonchè Cretonne, Jute e Bouret per mobili, cortinaggi, biancherie d'ogni genere per corredi e tutti i altri articoli di merceria, a prezzi convenientissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori di città si spediscono campioni; per le vendite oltre 25 lire i pacchi vengono spediti franchi di porto a domicilio.

Assumonsi commissioni per vestiti da uomo.

3273 Salvioni e Minorello.

AVVISO

ai Parrucchieri

Alla Profumeria Carmen (Via S. Giustina, 1046 A) è arrivata una grossa partita di Cosmetici al prezzo di lire:

1.15 la dozzina formato piccolo

2.10 » » grande

Prezzi e condizioni favorevoli per l'acquisto di qualsiasi articolo di profumeria. 3275

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubba per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

(La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ov. je, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire UNA la Bottiglia.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a questo acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovansi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27.

Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa . . . » 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa . . . » 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, o presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti, 2992



QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

Fonte di Celentino -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

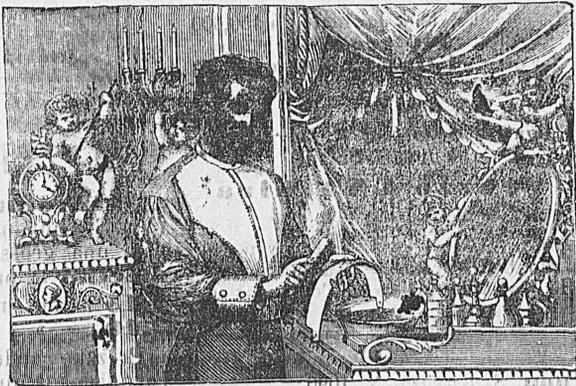
Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentino — G. MAZZOLENI — BRESCIA.**

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo, 3281

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Saponi HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 200, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 200

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	10 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
10 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposto incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire	50000	25000	3000	3000	2000	2000	1000	1000	600	600	500	500
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—							